

Valli Seriana e di Scalve

Secondo tonfo in valle sull'asse Lega-Pdl?

Pradalunga, divergenze tra il sindaco e il vice
«Ma non siamo un altro caso Clusone»

Pradalunga

LAURA ARNOLDI

Scintille ancora accese nella maggioranza di Pradalunga, dove Pdl e Lega dimostrano diversità di vedute anche nell'interpretare le cause del malumore manifestato per iscritto durante le vacanze natalizie dai consiglieri Pdl (il vicesindaco Davide Fiammarelli, l'assessore alla Cultura Tiziano Carrara e il capogruppo Paolo Bertocchi) al sindaco Matteo Parsani (Lega).

Allora si era parlato di dimissioni, ma il sindaco aveva negato che le lettere presentate dai consiglieri fossero mai state protocollate e Fiammarelli aveva puntualizzato che «non sono state rassegnate dimissioni. Siamo consiglieri all'interno di una maggioranza solida», facendo intendere che «le deleghe vanno e vengono».

Dopo un periodo di riflessione l'incontro post-Epifania non ha sciolto la questione, ma giovedì sera dalla segreteria provinciale Pdl è arrivata ai consiglieri pradalunghesi indicazione di risolvere la questione all'interno del gruppo di maggioranza. «Ci



Il sindaco Matteo Parsani in Consiglio e, alla sua sinistra, il vice Fiammarelli

siamo confrontati con Carlo Saffioti e Pietro Macconi - spiega Davide Fiammarelli -. Si deve trovare una soluzione politica e spegnere gli animi. Da parte nostra c'è piena disponibilità».

Viene ribadita quindi l'apertura al dialogo con il sindaco Parsani, che continua a riportare la divergenza con il suo vice a una semplice questione caratteriale: «L'attività amministrativa con-

tinua regolarmente, non c'è alcun problema politico che minaccia la maggioranza, che è solida. Le discussioni ci sono, ma riguardano un problema comportamentale. Sul programma la condivisione c'è». Il sindaco insiste: «Sbaglia chi pensa di riportare la situazione di Pradalunga al dibattito politico nazionale o chi tenta un paragone con quanto accaduto a Clusone».

Non è un altro «caso Clusone»

E alla cittadina baradella fa riferimento anche l'assessore Tiziano Carrara, che alcuni giorni fa affermava: «A Pradalunga non accadrà quello che è accaduto a Clusone, a partiti invertiti». Lì, il vicesindaco della Lega ha dato le dimissioni per lasciare spazio al Pdl.

Il messaggio vuole essere chiaro: nessuna crisi all'interno della maggioranza, ma per Fiammarelli «non esiste che si riduca la questione a divergenze tra sindaco e vice. Sarebbe troppo facile e banale e si eluderebbe il problema».

Ma allora quale è la questione? Oggetto del contendere è, per il vicesindaco, il progetto sul polo scolastico: «Abbiamo dato incarico per un progetto preliminare - spiega Fiammarelli -. Abbiamo una proposta su cui vorremmo avere risposte: tempi, costi, localizzazione e individuazione dei siti dove spostare altri servizi». Su questo il vice, che è anche assessore al Territorio, chiede risposte alla Lega: «Un'amministrazione non può occuparsi solo di asfalti. Si deve avere il coraggio di proporre e portare avanti un progetto, necessario per Pradalunga. Abbiamo ancora due anni e mezzo per realizzare qualcosa di significativo per il paese».

Per Fiammarelli si tratta di «una sfida intrigante per ogni amministratore. A breve un progetto verrà presentato in Consiglio comunale e alla popolazione, progetto voluto dalla maggioranza, quindi sia dalla Lega, sia dal Pdl». E da Parsani si aspetta «proposte, suggerimenti e un confronto serio e concreto». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro anziani apre anche il sabato Due posti di lavoro

Albino

Novità in vista per il Centro diurno integrato della Fondazione Honegger di Albino, che da quest'anno allunga il suo orario di apertura sul weekend, portando con sé una buona notizia sul fronte occupazionale.

In virtù di un finanziamento regionale mirato «a sostenere la rete per la domiciliarità di persone non autosufficienti con bisogni complessi» la struttura di accoglienza rimarrà aperta più ore. «Intendiamo offrire un sollievo alla famiglia che sceglie di mantenere a casa familiari particolarmente compromessi - spiega il presidente del Consiglio di amministrazione Tiziano Vedovati -, dando così gli strumenti per farli rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita ed evitando o allontanando nel tempo il ricovero in casa di riposo. Questi ospiti potranno fermarsi al centro diurno dal mattino fino alle 17, e, novità di quest'anno, accedervi anche il sabato dalle 7,30 alle 15,30». Un'offerta subito gradita dagli anziani, visto che al sabato frequentano il centro 19 persone, il 50% del totale.

Ma questo progetto ha dei risvolti anche occupazionali: la Fondazione ha potuto infatti assumere un'assistente ausiliaria part time e un'educatrice a tem-



La Fondazione Honegger di Albino

po pieno. «In prospettiva - continua il presidente Vedovati - l'ambizione della "Fondazione Honegger" è quella di poter ampliare questo servizio oltre i 20 posti attuali. Crediamo, infatti che questa struttura stia svolgendo un'importante funzione intermedia fra l'assistenza domiciliare e la residenza in casa di riposo, ma anche fra questa e il territorio. Logico, quindi, investire risorse e mezzi per un suo potenziamento».

E potrebbe essere in arrivo un'altra novità: «Se il progetto avrà successo, si potrebbe pensare anche ad uno spostamento del Centro diurno integrato dall'attuale sede a una più adeguata». ■

Tiziano Piazza

Fino al 4 marzo 2012

**SALDI
ALLE VALLI.
LASCIAVEVI
STREGARE!**

DOMANI APERTO
dalle 9.00 alle 20.00

L'ANNIVERSARIO

Risate e solidarietà con i Don Bosco clowns

Venticinque anni e non sentirli, perché i «Don Bosco clowns» di Parre hanno conservato nel tempo tutto il candore e la semplicità delle origini: un naso rosso, un paio di jeans con bretelle e una t-shirt sono i loro abiti di scena.

La loro storia nasce nell'oratorio di Parre con Bortolo Palamini che ha pensato di proporre a una ventina di adolescenti e giovani questa attività per stare insieme, divertirsi e divertire. Teatro, animazione e solidarietà sono i punti saldi del gruppo: in 25 anni questi clown hanno replicato più di cento spettacoli e hanno raccolto offerte per più di 65.000 euro, tutti destinati a progetti di beneficenza. Hanno cominciato con dare aiuto a Miloud Oukili, il clown francese che con il progetto Parada aiuta tanti ragazzi di strada di Bucarest (attualmente sono 600 coloro che ricevono assistenza e formazione). Hanno continua-



Il gruppo di Parre agli esordi

to con le loro spedizioni nei campi profughi della ex Jugoslavia, in soccorso soprattutto di bambini e anziani. Hanno sostenuto la costruzione della «casa dell'accoglienza» a Onesti, in Romania, per bambini abbandonati e ragazze madri. Dal gennaio 2001 i contributi sono stati inviati alla missione diocesana di Agnibilekrou in Costa d'Avorio, in particolare per la realizzazione e il mantenimento di un centro medico di fisioterapia nella missione, oltre che per progetti educativi

per i giovani africani. Nel tempo hanno potuto dare il loro contributo a diverse iniziative di solidarietà in Tanzania, in Brasile, in Bolivia e in Italia. Sei anni fa al loro interno è nato un nuovo gruppo di clown, i «Bon bon glacé», cinque persone che hanno già replicato 47 volte lo spettacolo «Col naso all'insù», proposto a tante scuole e oratori: l'ultima replica è stata a Coppito, nella città dell'Aquila. E adesso? Adesso si festeggia il 60° dell'oratorio di Parre e anche i «Don Bosco clowns» (www.donbosco-clowns.it) celebrano i 25 anni proprio all'interno di questo anniversario con spettacoli e serate di incontro: per la festa di San Giovanni Bosco, domenica 29 gennaio saranno impegnati nel pomeriggio con giochi per tutti.

Nel carnet degli appuntamenti anche due incontri per giovani e adulti: lunedì alle 20,30 nella sala della comunità è in programma «Clowns a Kabul», con il clown professionista Nicola Suman che tratterà il tema della solidarietà. Lunedì 30 gennaio sarà la volta di «Don Bosco: un clown educatore», con Bano Ferrari. ■

Sonia Piccinalli